



Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14,
Scienze Politiche e Sociali (GEV14)**

Pubblicato il 22 Gennaio 2021



INTRODUZIONE.....	3
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV	8
3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV.....	10
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV	11
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV.....	12
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV	12
4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA	13
5. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW	13
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI.....	13
6. PRODOTTI DELLA RICERCA	15
6.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	15
6.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE	16
6.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO	18
7. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	18



Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 14, Scienze Politiche e Sociali (d'ora in poi, GEV) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 7 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di *peer review* e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 indica i prodotti ammissibili alla valutazione e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 7 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV, i revisori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca.

1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il DM 1110/2019, la successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020 e il Bando VQR, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020. In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca

1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.

2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.

3. *Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.*

4. *Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.*

5. *Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).*

6. *Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:*

A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;

B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;

C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;

D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;

E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.

7. *Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:*



a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;

b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

Articolo 7 - Valutazione dei prodotti

1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e li riportano nei documenti “Modalità di valutazione” pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.

2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo,

sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.

4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.

5. Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.

6. Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.

7. I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;

b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

8. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:

a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;

b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.



9. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:

a) *Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

b) *Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

c) *Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

d) *Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.*

e) *Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.*

10. *I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.*

11. *Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.*

12. *Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.*

13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti “Modalità di valutazione”, saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.

14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.

2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC del 2020¹ (ERC) indicati nelle Tabelle 1-3.

Tabella 1. Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 14, Scienze Politiche e Sociali.

Sigla	Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)
SPS/01	FILOSOFIA POLITICA
SPS/02	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
SPS/04	SCIENZA POLITICA
SPS/05	STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
SPS/06	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
SPS/13	STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
SPS/14	STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

¹ https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf

Tabella 2. Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 14, Scienze Politiche e Sociali.

Sigla	Settori Concorsuali (SC)
14/A1	FILOSOFIA POLITICA
14/A2	SCIENZA POLITICA
14/B1	STORIA DELLE DOTTRINE E DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
14/B2	STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
14/C1	SOCIOLOGIA GENERALE
14/C2	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
14/C3	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI E GIURIDICI
14/D1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI, DEL LAVORO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Tabella 3. Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 14, Scienze Politiche e Sociali.

Sigla	Settore ERC (ERC)
SH2 Institutions, Values, Environment and Space	
Political science, law, sustainability science, geography, regional studies and planning	
SH2_1	Political systems, governance
SH2_2	Democratisation and social movements
SH2_3	Conflict resolution, war, peace building
SH2_4	Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law
SH2_5	International relations, global and transnational governance
SH2_6	Sustainability sciences, environment and resources
SH2_7	Environmental and climate change, societal impact and policy
SH2_9	Urban, regional and rural studies
SH2_11	Human, economic and social geography
SH3 The Social World, Diversity, Population	
Sociology, social psychology, social anthropology, demography, education, communication	
SH3_1	Social structure, social mobility
SH3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behaviour
SH3_3	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH3_4	Attitudes and beliefs
SH3_5	Social influence; power and group behaviour
SH3_6	Kinship; diversity and identities, gender, interethnic relations
SH3_7	Social policies, welfare

SH3_8	Population dynamics; households, family and fertility
SH3_9	Health, ageing and society
SH3_10	Religious studies, ritual; symbolic representation
SH3_11	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies
SH3_12	Communication and information, networks, media
SH3_13	Digital social research
SH3_14	Science and technology studies
SH4 The Human Mind and Its Complexity	
Cognitive science, psychology, linguistics, philosophy of mind	
SH4_7	Reasoning, decision-making; intelligence
SH4_12	Philosophy of mind, philosophy of language
SH4_13	Philosophy of science, epistemology, logic
SH5 Cultures and Cultural Production	
Literature, philology, cultural studies, study of the arts, philosophy	
SH5_8	Cultural studies, cultural identities and memories, cultural heritage
SH5_9	Metaphysics, philosophical anthropology; aesthetics
SH5_10	Ethics; social and political philosophy
SH5_11	History of philosophy
SH6 The Study of the Human Past	
Archaeology and history	
SH6_1	Historiography, theory and methods in history, including the analysis of digital data
SH6_6	Medieval history
SH6_7	Early modern history
SH6_8	Modern and contemporary history
SH6_9	Colonial and post-colonial history
SH6_10	Global history, transnational history, comparative history, entangled histories
SH6_11	Social and economic history
SH6_12	Gender history; cultural history; history of collective identities and memories
SH6_13	History of ideas, intellectual history, history of economic thought
SH6_14	History of science, medicine and technologies

3. Organizzazione del GEV

Il GEV è coordinato dal Prof. Maurizio Ambrosini (SPS/10, Università degli Studi di MILANO).

L'assistente del GEV è la Dott.ssa Annarosa Mezzasalma.

Il GEV è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- Scienze Storico-Politiche, coordinato dal Prof. Nicolò Conti (SPS/04, Università Telematica UNITELMA SAPIENZA);
- Sociologia, coordinato dalla Prof.ssa Enrica Amaturò (SPS/07, Università degli Studi di Napoli Federico II).

3.1 Composizione dei sub-GEV

La composizione dei sub-GEV è riportata in tab. 4.

Tabella 4. Sub-GEV, corrispondenti settori scientifico- disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
Scienze Storico-Politiche (SPS01 > SPS06 e SPS13>SPS/14)	Prof. Nicolò Conti (SSD SPS/04, Università Telematica UNITELMA SAPIENZA)	Federico Zuolo	SPS/01	Università degli Studi di GENOVA
		Fausto Proietti	SPS/02	Università degli Studi di PERUGIA
		Giuseppe Astuto	SPS/03	Università degli Studi di CATANIA
		Nicolò Conti	SPS/04	Università Telematica UNITELMA SAPIENZA
		Federica Morelli	SPS/05	Università degli Studi di TORINO
		Paolo Wulzer	SPS/06	Università degli Studi di NAPOLI “L'Orientale”
		Agata Daniela Melfa	SPS/13	Università degli Studi di CATANIA
		Arturo Marzano	SPS/14	Università di PISA
Sociologia (SPS/07 > SPS/12)	Prof.ssa Enrica Amaturò (SSD SPS/07, Università degli Studi di Napoli)	Enrica Amaturò	SPS/07	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Maria Concetta Pitrone	SPS/07	Università degli Studi di ROMA “La Sapienza”
		Domenico Secondulfo	SPS/07	Università degli Studi di VERONA
		Paola Di Nicola	SPS/08	Università degli Studi di

	Federico II)			VERONA
		Nazareno Panichella	SPS/09	Università degli Studi di MILANO
		Maurizio Ambrosini	SPS/10	Università degli Studi di MILANO
		Cristiano Vezzoni	SPS/11	Università degli Studi di MILANO
		Armando Saponaro	SPS/12	Università degli Studi di BARI ALDO MORO

3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV si basa sul SSD indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto.

Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle competenze disciplinari, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, ne dispone l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV avviene di norma almeno 7 giorni prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via telematica, è convocata dal



Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno, o su indicazione del Coordinatore, che ne fissa l'ordine del giorno, dall'assistente GEV designato dall'ANVUR.

- Le decisioni all'interno del GEV e/o le proposte del sub-GEV vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipano, con funzioni di segretario, gli assistenti designati dall'ANVUR. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV/sub-GEV, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV e successivamente inviati all'ANVUR.

4. La valutazione dei prodotti di ricerca

La valutazione sarà effettuata con il metodo della peer review, eventualmente assistita – secondo la specificità delle aree – dal ricorso a indicatori citazionali, secondo le modalità descritte nella sezione 5.

5. La valutazione tramite peer review

Il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review. La peer review è affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità.

5.1 L'individuazione dei revisori peer esterni

I revisori esterni saranno selezionati dal GEV all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: i ricercatori (come definiti dall'art. 4 del Bando VQR) compresi negli elenchi dei sorteggiabili per i GEV disciplinari, che rappresenteranno la scelta prioritaria; i ricercatori compresi nell'archivio Loginmiur che abbiano prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN o indicizzate WoS/Scopus; i ricercatori stranieri

proposti dal GEV, previa verifica del possesso degli stessi requisiti. Tale database sarà messo a disposizione da ANVUR all'avvio della fase di valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente integrato dai GEV secondo le necessità.

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.

Grande attenzione verrà posta al mantenimento dell'anonimato dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori, non associati ai prodotti valutati, sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

5.2 La valutazione peer

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV si basa su una apposita scheda revisore e sulle “Linee guida per i revisori” predisposte dal GEV, sulla base di fac-simili forniti da ANVUR, entro l'avvio del processo di valutazione. La scheda di revisione è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto, e un giudizio finale di sintesi. Sulla base della valutazione fornita rispetto ai criteri previsti dal DM 1110/2019, i revisori attribuiranno il punteggio finale al prodotto, formulando un giudizio sintetico coerente con la valutazione espressa, con riferimento ai tre criteri di valutazione.

Nel caso di valutazione da parte dei componenti GEV, se la valutazione dei due componenti a cui è stato assegnato il prodotto è convergente, esso viene assegnato ad una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei due valutatori, il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme mediante la metodologia del *consensus report*.

Nel caso di valutazione da parte di uno o due valutatori esterni, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto prendono visione delle due valutazioni e sono responsabili della loro



approvazione. Se le due valutazioni sono convergenti, i due componenti del GEV che gestiscono il prodotto confermano normalmente la valutazione e procedono all'assegnazione del prodotto a una delle 5 classi di merito previste dal Bando. Nel caso in cui intendano discostarsi da essa sono tenuti a fornire adeguata motivazione. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti dei due valutatori il sub-GEV crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti del GEV (i 2 componenti del GEV che hanno gestito il prodotto e il coordinatore del sub-GEV ovvero un membro del GEV di SSD affini), con il compito di proporre al GEV il punteggio finale, il giudizio sintetico e la classe di merito del prodotto oggetto del parere difforme dei due valutatori mediante la metodologia del *consensus report*.

La responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV.

6. Prodotti della ricerca

6.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando VQR, il GEV considera ammissibili alla valutazione le seguenti categorie di prodotti, come previsto dall'articolo 5, comma 2, e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare.

- a) Monografia scientifica e prodotti assimilati:
 1. Monografia scientifica (include anche manuali di contenuto non meramente didattico e dizionari scientifici);
 2. Edizione critica di testi (comprende anche edizione critica di manoscritti);
 3. Pubblicazione di fonti inedite (solo se con introduzione e commento);
 4. Traduzione di libro (su decisione del GEV e solo se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore).

- b) Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
 1. Articolo in rivista, che include:
 - i. Articolo scientifico (*Article*);
 - ii. Rassegna critica della letteratura scientifica (*Review*);
 - iii. Edizione critica di testo breve.



- c) Contributo in volume:
 - 1. Contributo in volume (comprese Edizioni critiche di testo breve);
 - 2. Prefazione/Postfazione;
 - 3. Voce in dizionario o enciclopedia;

- d) Contributo in atto di convegno:
 - 1. Contributi di atti di convegno in rivista (*Conference papers*);
 - 2. Contributi di atti di convegno in volume.

- e) Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione dell'autore e della data di produzione). Non sono conferibili i prodotti eventualmente presentati nell'ambito della valutazione della Terza Missione.
 - 1. Banche dati e software;
 - 2. Materiali audiovisivi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Bando VQR, il GEV considera ammissibili alla valutazione:

- a) Nuova edizione e/o traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2015, in cui si evidenzino esplicitamente gli elementi di originalità, innovazione e/o aggiornamento rispetto alla precedente edizione del lavoro;
- b) Introduzioni e/o postfazioni a nuove edizioni di lavori già pubblicati prima del 2015, che abbiano carattere di originalità e innovatività.

6.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 4, del Bando VQR, non sono viceversa considerate ammissibili alla valutazione del GEV le seguenti categorie di prodotti, in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV.

A. Manuali e testi meramente didattici.



- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento.
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità.
- D. Le tipologie di monografia scientifica e prodotti assimilati di seguito indicate:
1. Grammatiche descrittive e storiche;
 2. Concordanza;
 3. Commento scientifico;
 4. Edizione critica di scavo.
- E. Le tipologie di contributo in rivista di seguito indicate:
1. Articolo in rivista, che include:
 - a) Lettera (Letter);
 - b) Breve rassegna bibliografica o short survey, per i soli settori in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV);
 - c) Contributo a Forum su invito della redazione della Rivista;
 2. Nota a sentenza.
- F. Le tipologie di contributo in volume di seguito indicate:
1. Traduzione in volume;
 2. Schede di catalogo, repertorio o corpora.
- G. Altri tipi di prodotti scientifici di seguito indicati:
1. Composizioni;
 2. Disegni;
 3. Progetti architettonici;
 4. Opere di design;
 5. Performance (artistica, teatrale, musicale);
 6. Esposizioni;
 7. Mostre;
 8. Schede epigrafiche e archeologiche;
 9. Prototipi d'arte e relativi progetti (include anche Prototipi di strumentazioni o dispositivi di interesse tecnologico e relativi progetti);
 10. Carte tematiche;
 11. Test psicologici.
- H. Brevetti.



6.3 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019".

7. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come single-blind, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf.

Infine, i componenti del GEV avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al quarto grado;



- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015.

Il GEV stabilisce altresì che persone appartenenti alla stessa istituzione accademica non valuteranno insieme il medesimo prodotto. Tale regola di opportunità si applica anche ai revisori esterni.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:

- a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o del sub-GEV, che li valuta avvalendosi di un ulteriore revisore, eventualmente esterno;
- b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a) parentela entro il quarto grado;
- b) affinità entro il quarto grado;
- c) coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d) appartenenza alla stessa Istituzione;
- e) partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015-2019;



- f) colleganza professionale extra curricolare;
- g) tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.